



Progetto: Piano Triennale Anticorruzione

Documento emesso da: Metellia Servizi srl

Approvato con Delibera n. 20 del 02/05/2018

**PIANO TRIENNALE
PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
2018/2019/2020**

RPC Siani Maria 29.01.2018	AU Muoio Giovanni 31.01.2018	Delibera 02.05.2018
Redazione	Verifica	Approvazione

Sommario

1.Premessa e obiettivo del documento.....	2
2.Riferimento Legislativo.....	2
3.Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs 231/01 della Metellia Servizi Srl.....	3
4.Aree maggiormente a rischio corruzione.....	3
5.Destinatari del PTPCT.....	4
6.Ruoli nella prevenzione della corruzione.....	4
6.1.Amministratore Unico.....	4
6.2Il Responsabile della prevenzione della corruzione.....	5
6.3.Il Responsabile della Trasparenza.....	5
7.Azioni di prevenzione del rischio di corruzione.....	6
7.1Codice Etico.....	6
7.2Trasparenza.....	6
7.3Formazione.....	7
7.4Tutela del dipendente che segnala illeciti - Whistleblowing.....	7
7.5Rotazione del personale e/o distinzione delle competenze.....	8
7.6Verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi ex D Lgs 39/2013.....	9
8.Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e Integrità - RPCTI.....	10
9.Il Programma della Trasparenza.....	11
10.Le attività per il triennio.....	13
Allegato 1 – Attività previste per il triennio 2018-2020.....	14

1.Premessa e obiettivo del documento

Il presente documento, “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Triennio 2018-2020”, si pone l’obiettivo di disciplinare le misure e le iniziative per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni corruttivi configurabili in Metellia Servizi Srl - Unipersonale (PTPCT); PTPCT è finalizzato a identificare il livello di esposizione dei soggetti appartenenti all’organizzazione a tutti i livelli (Amministratore, Sindaco Revisore e/o Società incaricata alla revisione dei conti, Dipendenti compresi i collaboratori a tempo determinato e i collaboratori esterni, Organismo di Vigilanza 231/2001) al rischio di corruzione, ad individuare le aree a rischio commissione di atti di mala administration e a disporre interventi organizzativi volti alla sua concreta prevenzione, cioè a creare un sistema per la gestione complessiva del “ rischio”, promuovendo la costante osservanza, da parte di tutti i destinatari, dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e responsabilità stabiliti dall’ordinamento vigente.

La nuova disciplina, perseguendo l’obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni, ha unificato in un solo strumento il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Programma Triennale Trasparenza e Integrità (PTTI).

La Metellia Servizi Srl pubblica il presente PTPCT sul sito internet istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Programma Trasparenza e Integrità, al fine di darne adeguata pubblicità.

2.Riferimento Legislativo

La legge 6 novembre 2012, n. 190 - recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", pubblicata in G.U. n. 265 del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012 - è finalizzata ad avversare i fenomeni corruttivi e l'illegalità nella pubblica amministrazione. L'intervento legislativo si muove nella direzione di rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo puntando ad uniformare l'ordinamento giuridico italiano agli strumenti sovranazionali di contrasto alla corruzione già ratificati dal nostro Paese.

La legge in questione ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni, a livello centrale e poi a livello decentrato, debbano adottare un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC o Piano). Piano, questo, che rappresenta il pilastro di riferimento della strategia di prevenzione all’interno di ciascuna organizzazione e che costituisce un documento programmatico contenente le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori disposte dalla normativa secondaria, ponendo attenzione al coordinamento dei diversi interventi.

Metellia Servizi Srl, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 06 marzo 2015, ha individuato nella persona della dott.ssa Maria Siani, il soggetto a cui affidare il ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e nella persona della dott.ssa Tiziana De Sio, soggetto a cui affidare il ruolo di Responsabile della Trasparenza.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) ha ribadito che anche gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale, sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali ai fini del contrasto e della prevenzione della

corruzione. Metellia Servizi Srl, poiché totalitariamente controllata dal Comune di Cava dei Tirreni, appartiene a questa fattispecie. Come indicato nello Statuto della Società, la Metellia Servizi Srl, nell'esercizio delle proprie funzioni, è vincolata al rispetto di criteri di economicità e trasparenza della gestione, l'organizzazione e la gestione sono informate ai principi stabiliti dall'art. 6 del D. Lvo n. 175/2016.

3. Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs 231/01 della Metellia Servizi Srl

Nell'ottica del miglioramento e dell'aggiornamento del sistema di gestione e di organizzazione aziendale integrato, la Metellia Servizi, con delibera dell'Assemblea dei soci del 23.03.2015 adottata su proposta del Consiglio di Amministrazione, si è dotata anche di un Modello Organizzativo di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001 e ha nominato un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale mista (2 componenti esterni, 1 componente interno) con durata in carica di tre anni.

Detto Modello, tra l'altro, prevede periodici incontri finalizzati all'individuazione di aree di attività sensibili alla commissione dei reati previsti nella fonte normativa, la valutazione dei rischi, nonché aggiornamenti e controlli da parte dell'Organismo preposto (ODV) ai fini della verifica di conformità dell'organizzazione e delle pratiche di gestione ed amministrative della Società ai requisiti dettati dalla normativa di riferimento: D. Lgs 231/2001, recante la "Disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Il sistema di organizzazione (MOGC) 231 è integrato con il programma della trasparenza ed integrità contenuto nel presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), nonché con il sistema di gestione per la qualità predisposto ai sensi della normativa internazionale ISO 9001:2008.

4. Aree maggiormente a rischio corruzione

Il compito fondamentale del Piano è quello di individuare le attività nel cui ambito si può annidare il maggior rischio di corruzione; ciò al duplice scopo di dare concreta attuazione alle misure finalizzate alla prevenzione e alla repressione dei fenomeni corruttivi e di assicurare congrui livelli di trasparenza.

Vista la connotazione pubblicistica della Metellia Servizi Srl, si indicano, di seguito, le seguenti aree a rischio corruzione:

- rapporti con la Pubblica Amministrazione o con enti locali;
- concessioni ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche, persone giuridiche ed enti pubblici e privati.
- selezione per il reclutamento del personale;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- amministrazione, finanza e controllo di gestione;

Le aree sopra elencate si aggiungono alle Aree a rischio nei reati contro la Pubblica Amministrazione.

5. Destinatari del PTPCT

I destinatari del presente Piano sono coloro i quali rivestono un ruolo strategico in un'ottica di prevenzione della corruzione, ciascuno dei quali contribuisce a minimizzare o neutralizzare i rischi di commissione dei reati ivi esaminati. Di seguito l'elenco dei destinatari e l'indicazione del ruolo di ciascuno:

- Amministratore Unico della Società
 - nomina del responsabile per la prevenzione corruzione
 - adozione del piano
 - adozione di ogni atto di indirizzo finalizzato alla prevenzione della corruzione

- Sindaco Revisore e/o Società incaricata alla revisione dei conti
 - collaborazione con l'amministratore unico nel perseguimento delle finalità anticorruzione
 - formulazione di proposte di integrazione al Piano

- Organismo di Vigilanza
 - collaborazione con il responsabile della prevenzione della corruzione ai fini dell'elaborazione, del monitoraggio e dell'implementazione del funzionamento, dell'efficacia e osservanza del piano allo scopo di prevenire le fattispecie di reato
 - formulazione di proposte di integrazione al Piano

- Personale dipendente compresi i collaboratori a tempo determinato e i collaboratori esterni
 - partecipazione al processo di gestione del rischio
 - obbligo di osservanza delle misure contenute nel Piano
 - segnalazione di situazioni di illecito
 - segnalazioni di casi di conflitto di interessi

6. Ruoli nella prevenzione della corruzione

Il presente piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), come già precisato, è finalizzato a identificare il livello di esposizione dei soggetti appartenenti all'organizzazione a tutti i livelli (Amministratore, Sindaco Revisore e/o Società incaricata alla revisione dei conti, Dipendenti compresi i collaboratori a tempo determinato e i collaboratori esterni, Organismo di Vigilanza 231/2001) al rischio di corruzione e a disporre interventi organizzativi volti alla sua concreta prevenzione, cioè a creare un sistema per la gestione complessiva del "rischio istituzionale" contro i fenomeni di corruzione.

6.1. Amministratore Unico

L'organo amministrativo di vertice della Metellia Servizi Srl è, l'Amministratore Unico a cui spetta la legale rappresentanza della società, nonché la definizione della strategia e dell'attività di impulso dell'amministrazione.

All'amministratore unico spetta la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza.

Il presente piano è stato adottato dalla società con delibera n. 20 del 02/05/2018 adottata su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione (nel seguito, più brevemente, anche il responsabile anticorruzione) previamente confrontatosi con l'organismo di vigilanza 231.

6.2 Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Il coordinamento delle strategie di prevenzione della corruzione in Metellia Servizi è stato affidato al RPC, il quale opera con piena autonomia ed effettività e in sinergia con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs 231/01 per tutti i profili di integrazione e/o di coordinamento con il modello di organizzazione e gestione adottato dalla società.

Con la nomina della dott.ssa Maria Siani quale RPC non è stata disposta l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo. L'incarico è stato trasmesso all'ANAC con apposito modulo messo a disposizione dai servizi online della pagina web dedicata.

Il Responsabile della Prevenzione:

- a) elabora ed aggiorna la proposta di Piano di Prevenzione della Corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno, coordinandolo, d'intesa con l'OdV, con il Piano di Attività annuale elaborato da quest'ultimo;
- b) verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, nonché propone la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della società ;
- c) vigila sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione;
- d) verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- e) individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- f) contesta eventuali situazioni di incompatibilità e inconfiribilità, ai sensi del D.lgs 39/2013;
- g) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di amministrazione.

6.3 Il Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza:

- a) stabilisce i criteri per l'organizzazione della struttura della pagina web per adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza semplificando il linguaggio amministrativo e di comunicazione;
- b) segnala ai soggetti competenti il mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicità;
- c) controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- d) fa confluire gli esiti dell'attività di monitoraggio all'interno della propria relazione annuale redatta in occasione del report annuale che l'OdV predispose ed inoltra all'Amministratore Unico e al Revisore Unico.

7. Azioni di prevenzione del rischio di corruzione

Il presente Piano intende prevenire in maniera concreta il fenomeno corruttivo, attraverso una approfondita analisi dei processi organizzativi della Società, con particolare attenzione alle aree sensibili nel cui ambito possono verificarsi eventi corruttivi. Restano confermate tutte le azioni e le misure già riportate nel Piano 2017-2019 (qui da intendersi integralmente riportate).

Di seguito vengono rimarcate le misure organizzative e di controllo che questa Società di Gestione di Pubblici Servizi intende incrementare e/o mettere in atto, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per la prevenzione del rischio di corruzione.

7.1 Codice Etico

La molteplicità di interessi e contesti socio-economici con cui Metellia Servizi Srl interagisce, unitamente alle modalità di organizzazione, impone l'impegno di tutti per assicurare che tutte le attività siano svolte nell'osservanza della legge, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, e nel rispetto degli interessi legittimi dei clienti, dipendenti, partner commerciali e finanziari e delle collettività in generale. Per tali ragioni Metellia Servizi srl, nello svolgimento delle sue attività, è impegnata nell'applicazione e nell'osservanza di rigorosi principi, distinguendosi per serietà, affidabilità e professionalità. I valori fondamentali ai quali Metellia Servizi Srl si ispira sono definiti nel Codice Etico, strumento di deontologia aziendale, allegato al Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 231/2001 (s.m.i.), con l'obiettivo di diffondere i principi e gli standard di comportamento alla base dell'attività. I principi contenuti nel Codice Etico si applicano ai Dipendenti, ai Collaboratori Esterni (consulenti, agenti, prestatori di servizi) e agli altri soggetti che intrattengono rapporti con Metellia Servizi Srl; essi rappresentano un esplicito riferimento nello svolgimento dei propri compiti e funzioni (interni o esterni), nella convinzione che l'etica nella gestione degli affari vada perseguita congiuntamente alla crescita economica dell'impresa, mantenendo saldi i principi espressi nel Codice. Per tali ragioni l'osservanza dei principi in esso contenuti è condizione fondamentale per iniziare o proseguire rapporti di collaborazione con Metellia Servizi Srl.

Con riferimento alla misura di carattere generale relativa alla disciplina del conflitto d'interesse, si ricorda che, ai sensi di quanto previsto nel capitolo 3.5.9 del Codice Etico, il dipendente deve astenersi dalla propria attività di ufficio in ogni ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, di carattere personale, o relativo al coniuge, parenti o affini e deve segnalare la propria posizione al dirigente del suo ufficio, il quale ne dà prontamente notizia all'Ufficio Risorse Umane.

7.2 Trasparenza

La conoscibilità delle attività svolte è condizione necessaria per combattere e prevenire il fenomeno della corruzione, poiché è tramite l'applicazione anche dei principi di Trasparenza che è possibile evitare interferenze che compromettano l'imparzialità dell'agire amministrativo.

Come dinanzi già indicato, il Responsabile della Trasparenza è stato individuato nella Dott.ssa Tiziana De Sio con delibera del Consiglio di Amministrazione del 06 marzo 2015.

La legge, da ultimo, ha introdotto l'istituto dell'Accesso Civico, che consente a chiunque di esercitare il diritto di richiedere, gratuitamente e senza necessità di motivazione, i documenti, le informazioni o i dati che la normativa prevede siano pubblicati, nel caso in cui non dovesse rinvenirli nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito www.metelliaservizi.it. La richiesta dovrà essere inoltrata a mezzo mail all'indirizzo indicato nella specifica sezione appena richiamata. Detta casella di posta elettronica è monitorata costantemente dal Responsabile per la Trasparenza.

L'Istituto della Trasparenza è posto al centro dell'attenzione della Società in quanto ritenuto strumentale alla promozione della integrità e allo sviluppo della cultura della legalità.

7.3 Formazione

La formazione è lo strumento a garanzia della migliore implementazione del sistema di prevenzione del rischio di corruzione e trasparenza, attraverso la diffusione capillare dei principi di comportamento e di controllo adottati dalla Società.

Nell'ambito della formazione periodica, la Società e per essa il Responsabile della Prevenzione della Corruzione di concerto con il responsabile della trasparenza, provvederà a programmare le iniziative formative ritenute idonee, anche in relazione alla qualifica aziendale e alle attività svolte, al fine di assicurare la corretta attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, da integrare con eventuali preesistenti attività di formazione dedicati al modello 231.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, fornisce indicazioni in merito ai seguenti aspetti:

- contenuti diversificati in funzione dei destinatari che risultano essere maggiormente esposti al possibile verificarsi di episodi corruttivi, o degli altri dipendenti che svolgono compiti a "basso" indice di rischio e per i quali viene fornita loro una conoscenza compiuta per creare in loro una *coscienza*, sull'etica e la responsabilità
- destinatari della formazione con particolare riferimento ai soggetti coinvolti nelle aree di rischio identificate
- modalità di erogazione della formazione (formazione interna e/o esterna)

Per il personale di nuova assunzione è previsto che sia comunicata, all'inizio del rapporto, l'esistenza del PTPCT e dei Regolamenti adottati dalla Metellia Servizi, fornendo loro copia cartacea o digitale della relativa documentazione.

La conoscenza del PTPCT e dei Regolamenti adottati dalla Metellia Servizi e la partecipazione ai corsi di formazione, secondo il calendario e le modalità individuate dalla Società, sono da ritenersi obbligatorie.

7.4 Tutela del dipendente che segnala illeciti - Whistleblowing

Il *whistleblowing* è stato introdotto nell'ordinamento italiano con la legge 190/2012, ma ha trovato una concreta applicazione solo successivamente al rilascio delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)", avvenuto con Determinazione ANAC n.6 del 28 aprile 2015.

Lo scopo dello strumento è facilitare la segnalazione, da parte dei lavoratori (dipendenti a tempo indeterminato o determinato, nonché collaboratori), di comportamenti che possono costituire illeciti, in particolare di natura corruttiva, proteggendo il segnalante da qualsiasi trattamento ingiustificato.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) tutelerà la riservatezza dei dati secondo le norme e promuoverà l'adozione di eventuali software da utilizzare in futuro.

Il dipendente prenderà in considerazione, non solo le situazioni che configurano reati di corruzione, ma anche quelle in cui, nel corso dell'attività lavorativa, si riscontri un abuso di potere al fine di ottenere vantaggi privati.

Le segnalazioni potranno riguardare azioni od omissioni che:

- costituiscono reato contro la Società, la malversazione, l'indebita percezione di erogazioni, la concussione, la corruzione, l'induzione indebita a dare o promettere utilità, l'abuso d'ufficio, la rivelazione ed l'utilizzazione di segreti d'ufficio, la turbata libertà degli incanti, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, o contro la persona quali violenza, minaccia, o contro il patrimonio, ad esempio il furto e la truffa
- riscontrino l'abuso, nel corso dell'attività amministrativa, da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati
- possono comportare danni patrimoniali a Metellia Servizi o alla collettività.

Le segnalazioni e le comunicazioni che dovranno essere circostanziate e – ove possibile – fornire oggettivi elementi di riscontro devono essere fatte pervenire, in qualsiasi forma, direttamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il quale assicura la conservazione delle segnalazioni raccolte e l'anonimato dei segnalanti, e ne trasmette tempestivamente copia all'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001 per gli adempimenti di sua competenza.

Le segnalazioni riguardanti situazioni di carattere personale aventi ad oggetto rivendicazioni o rimostranze relative ai rapporti con i superiori gerarchici o con i colleghi, nonché relative all'esecuzione della propria prestazione lavorativa, nei quali non siano configurabili ipotesi corruttive come sopra definite, non verranno prese in considerazione.

7.5 Rotazione del personale e/o distinzione delle competenze

In linea generale l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure in determinate aree considerate a maggior rischio corruttivo, accompagnata da una adeguata segregazione dei ruoli, compiti e responsabilità, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. La normativa di riferimento prevede, in funzione delle particolari caratteristiche organizzative della Società, che in combinazione o in alternativa alla rotazione degli incarichi possano essere adottate misure finalizzate alla distinzione delle competenze, con l'attribuzione a soggetti diversi dei compiti.

Nel caso della Metellia Servizi, però, la rotazione degli incarichi allo stato non appare di facile praticabilità nell'ambito della Società, in considerazione:

- del numero contenuto dei dipendenti rispetto alla peculiarità delle funzioni svolte

- delle caratteristiche delle attività e procedure svolte che richiedono professionalità specialistiche per le diverse funzioni
- dell'esigenza di contenere i costi e i tempi delle procedure in funzione anche della spesa
- delle specifiche competenze attribuite ai settori della Società ed ai rispettivi Responsabili, dotati di esperienze distinte e peculiari.

La situazione sopra descritta costituisce motivata causa di impedimento alla rotazione del personale, almeno per l'intero triennio 2018 2019 2020.

7.6 Verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità di incarichi ex D Lgs 39/2013

Il D. Lgs. n. 39 del 2013, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" disciplina alcune specifiche ipotesi di inconferibilità con riferimento agli incarichi dirigenziali o assimilati ed agli incarichi di amministratore, in particolare per situazioni in cui tali soggetti siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la P.A.. Disciplina inoltre specifiche cause di incompatibilità con riferimento ai medesimi incarichi dirigenziali o di vertice.

Al fine di consentire le necessarie verifiche, l'interessato presenta all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e, nel corso dell'incarico, annualmente, una dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità, così come richiesto dall'art. 20 del D.Lgs. 39/2013. Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39 del 2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

Sovrintende sull'impianto normativo il RPC, il quale, in caso di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità, ne contesta l'esistenza all'interessato e provvede a segnalarle all'ANAC, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e alla Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

È prevista la nullità degli atti di conferimento dell'incarico e dei relativi contratti qualora adottati in violazione delle disposizioni del Decreto.

Per gli incarichi formalizzati nel corso del 2017, le dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità fanno parte integrante del medesimo contratto.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, la Società adotta le misure organizzative necessarie al fine di evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione nei confronti della Società stessa.

In particolare, la Metellia Servizi, adotta le seguenti misure organizzative:

a) nell'avviso pubblico di reclutamento e comunque nelle specifiche fornite ai fini della preselezione iniziale dei candidati viene espressamente inserita la condizione ostativa sopra richiamata;

b) i candidati interessati sono tenuti a rendere idonea dichiarazione finalizzata a verificare l'insussistenza della condizione ostativa sopra richiamata.

Sovrintende sull'impianto normativo il RPC, che svolge un'attività di vigilanza d'ufficio.

8. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e Integrità - RPCTI

Il RPC di Metellia Srl è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione secondo criteri di professionalità e di competenza previsti per l'assunzione di tale specifico incarico ad elevato contenuto mansionistico; esso è il soggetto incaricato di svolgere l'attività di prevenzione e di vigilanza su eventuali fenomeni di corruzione.

La nomina del Responsabile non ha scadenza predefinita. Esso rimane in carica fino alla nomina del successore.

Qualora i requisiti richiesti per la nomina del Responsabile dovessero venir meno nel corso dell'incarico, l'Amministratore Unico procederà alla revoca dell'incarico ed alla sua sostituzione.

La revoca dell'incarico potrà avvenire per giusta causa, per impossibilità sopravvenuta o qualora vengano meno in capo al Responsabile i requisiti di imparzialità, autonomia, indipendenza ed onorabilità.

La rinuncia all'incarico da parte del Responsabile può essere esercitata in qualsiasi momento e deve essere comunicata all'Amministratore Unico per iscritto.

Il Responsabile Anticorruzione, coadiuvato da due referenti dell'ufficio amministrativo, e coordinandosi con l'Organismo di Vigilanza per tutte le attività di comune interesse, svolge, a titolo esemplificativo, le seguenti attività:

- elabora la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e i relativi aggiornamenti la cui approvazione e adozione è rimessa all'Amministratore Unico
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità a prevenire i fenomeni corruttivi o comunque le situazioni di illegalità, proponendo le opportune modifiche in caso di accertate significative violazioni delle prescrizioni, o mancanze o qualora intervengano variazioni organizzative o di attività della Metellia Servizi o quando siano emanati provvedimenti legislativi che richiedano una revisione del Piano
- elabora, d'intesa con le funzioni competenti, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione
- segnala tempestivamente le violazioni di cui viene a conoscenza all'organo competente per l'apertura del procedimento disciplinare
- predispose e trasmette alle Funzioni Aziendali la documentazione organizzativa interna, contenente le istruzioni, i chiarimenti e gli aggiornamenti necessari
- promuove, coordinandosi con le Funzioni Aziendali competenti, idonee iniziative per la capillare diffusione della conoscenza e della comprensione dei principi indicati dal Piano, monitorandone l'attuazione e l'assimilazione

- procede, nell'ambito delle inchieste interne, all'audizione degli autori delle segnalazioni, dei soggetti individuati e/o indicati quali responsabili di una presunta violazione, nonché di tutti coloro che siano in grado di riferire in merito ai fatti oggetto dell'accertamento
- sollecita le Funzioni Aziendali competenti alla comminazione delle sanzioni disciplinari informandosi in ordine alle concrete modalità di adozione/attuazione delle stesse nei casi in cui vengano ravvisate violazioni di legge ed invia dettagliata relazione all'Organismo di vigilanza per gli adempimenti di competenza
- predispose la relazione annuale entro il 31 gennaio di ogni anno indicandovi i risultati delle attività svolte, da pubblicare sul sito della società.

Il Responsabile, potrà avvalersi dei risultati dell'attività svolta nell'adempimento dell'incarico di supporto all'Organismo di Vigilanza.

Per l'adempimento dei compiti sopra elencati il Responsabile potrà in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e/o verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che si discostano dalle procedure normalmente seguite;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito una pratica di fornire motivazioni, per iscritto, che hanno contribuito a maturare le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale
- effettuare ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio della Società al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità delle attività, attraverso l'ausilio di soggetti interni competenti per settore
- condurre attività di accertamento, ricognizioni e analisi sugli atti interni e osservazione sulle attività aziendali dell'organizzazione amministrativa della Società con specifico riferimento all'utilizzo delle risorse pubbliche ed alla loro destinazione. A tal fine ha libero accesso a tutta la documentazione che riterrà rilevante e può acquisire, ovunque e dovunque ogni documento che ritiene necessario per il corretto svolgimento dei suoi compiti istituzionali
- eseguire accessi presso gli uffici della Società al fine della rilevazione ed analisi di processi sensibili ritenuti a rischio di commissione reato
- effettuare periodicamente verifiche su specifici affari posti in essere dalla Società, soprattutto nell'ambito dei processi e delle attività a rischio riconducibili alla gestione delle risorse pubbliche;
- coordinarsi con il *management* della Società per effettuare specifiche segnalazioni all'Autorità Giudiziaria, valutare l'adozione di eventuali sanzioni disciplinari, fermo restando la competenza di quest'ultimo per l'erogazione della sanzione e il relativo procedimento disciplinare.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, potrà svolgere ogni attività e richiedere tutte le informazioni che si renderanno necessarie per svolgere i propri adempimenti.

9. Il Programma della Trasparenza

Il Programma della Trasparenza si pone l'obiettivo di disciplinare le misure e le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di trasparenza che discendono dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 smi.

Metellia Servizi, in quanto società *in house* del Comune di Cava de' Tirreni, è tenuta ad adottare tutte le misure introdotte dalla Legge Anticorruzione e a predisporre il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione*.

Ai sensi del D.Lgs. n.33/2013, successivamente modificato con D.Lgs. 97/2016, è tenuta ad assicurare il rispetto dell'obbligo di trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività svolte. Con le modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 il nuovo principio generale di trasparenza è questo: *“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

Tali informazioni vengono raccolte e costantemente aggiornate all'interno di una specifica sezione del sito www.metellia.servizi.it denominata *Società Trasparente*, appositamente creata secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento. In tal modo, è garantito all'utente l'accesso diretto ed immediato alle informazioni relative alla Società.

Già a partire dal 2016 è stata effettuata l'implementazione dell'istituto dell'*Accesso Civico*, per consentire agli utenti di segnalare la mancanza di contenuti obbligatori non inseriti sul sito istituzionale e poterne fare direttamente la richiesta senza sostenere costi aggiuntivi. Al fine di consentire all'utente il ricorso all'accesso civico, sul sito www.metellia.servizi.it nella sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti è stata inserita una sezione dedicata in cui è possibile trovare le informazioni e il modulo da riempire. La casella di posta elettronica per l'invio della richiesta è info@metelliaservizi.it ed è monitorato dal RT, che controlla l'eventuale presenza di segnalazioni.

Sul sito istituzionale della Società – sezione “Amministrazione Trasparente”, accessibile dalla *home page*, vengono divulgati i dati per cui sussiste l'obbligo di pubblicazione, ai sensi della vigente normativa.

Con l'art. 6, co. 3 del D.lgs 97/2016 viene inserito il capo I-Ter- “Pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti”. I criteri da rispettare per garantire la qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali sono: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità. L'obiettivo per i prossimi anni sarà quello di adeguare completamente il sito a tali requisiti e di mantenere sempre costante il livello di aggiornamento delle informazioni. La durata ordinaria della pubblicazione rimane fissata in 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione: trascorso il quinquennio, gli atti, i dati e le informazioni non dovranno più essere conservati tra le storicità delle pubblicazioni che quindi verranno meno. Dopo i predetti termini, la trasparenza è assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico.

La normativa, infine, prevede che tutti i “dati ulteriori” rispetto a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge, possono essere pubblicati in una sotto-sezione, in una logica di piena apertura verso l'esterno.

10. Le attività per il triennio

Nella Metellia Servizi Srl società *in house* totalmente controllata dal Comune di Cava de' Tirreni, gli Uffici stanno provvedendo a mettere in atto un rinnovato percorso per adeguare l'organizzazione e la gestione delle procedure alle nuove esigenze.

In particolare, essendo sottoposta al controllo analogo del Comune di Cava de' Tirreni, la Metellia Servizi Srl dovrà osservare con puntualità gli adempimenti previsti e dotarsi di apposite disposizioni regolamentari, ispirandosi ai principi di legalità, efficienza ed economicità nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente. Tali disposizioni regolamentari riguardano nello specifico:

- acquisizione di risorse umane mediante contratti di lavoro dipendente e affidamento di incarichi professionali;
- definizione ed individuazione della struttura organizzativa degli uffici, della pianta organica, del sistema di valutazione delle prestazioni individuali;
- esecuzione dei lavori in economia, acquisizione di forniture di beni e appalti di servizi e lavori;
- nomine e compensi degli organi amministrativi;
- acquisizione/alienazione di beni immobili e mobili registrati;
- approvazione dello statuto e variazioni del capitale sociale;
- acquisizione e/o dismissione di partecipazioni in altri organismi;
- operazioni finanziarie a medio lungo termine e altre operazioni di finanza straordinaria.

A seguire, una tabella (Allegato 1) con il riepilogo delle attività previste per il triennio 2018-2020, al fine di continuare ad assicurare un adeguato livello di informazione e trasparenza.

Allegato 1 - Attività previste per il triennio 2018-2020

Attività	2018	2019	2020
Esame e verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto nel corso dell'anno da parte del Responsabile	√	√	√
Miglioramento delle azioni previste nel Piano	√	√	√
Relazione annuale del RPCT	√	√	√
Attuazione degli obblighi immediati di trasparenza e implementazione delle pubblicazioni sul sito web	√	√	√
Monitoraggio pubblicazione dei dati sul sito web attraverso controlli a campione sul sito e attraverso colloqui con i referenti incaricati della raccolta e pubblicazione dati	√	√	√
Incontro annuale con tutti i dipendenti per aggiornamenti sulla normativa trasparenza e anticorruzione, sui contenuti del Piano e sul contributo richiesto a ciascun ufficio ai fini della sua attuazione	√	√	√
Implementazione della gestione della storicità delle informazioni oggetto di pubblicazione	√	√	√
Gestione delle segnalazioni di <i>whistleblowing</i> e delle richieste di accesso civico	√	√	√
Regolamento per selezione e inserimento del personale	√		
Regolamento per l'esecuzione dei lavori in economia, acquisizione di forniture di beni e appalti di servizi e lavori	√		
Altri regolamenti previsti	√		
Rotazione degli incarichi			√